



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO
30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37
Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271
Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it Sito www.icalvisepisani.edu.it



Al Collegio Docenti

e p.c.

al D.S.G.A
al personale ATA
al Consiglio d'Istituto
alle famiglie

all'Albo on line
agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015) TRIENNIO 2022-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente
- VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010844 - 14/10/2021 - B10a - U

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato”
- VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
- VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida”
- VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni
- VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale
- VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti
- VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto
- VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019
- VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- VISTA la Nota Miur del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell’anno scolastico 2021-2022
- VISTO il Piano scuola 2021/2022 “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione”
- VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” e il relativo parere tecnico del 13 agosto 2021
- VISTO il protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021
- VISTO il D.L. 10 settembre 2021, n. 122 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale
- VISTA la L. 24 settembre 2021, n. 133 “Conversione in Legge, con modificazioni, del DL 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”

codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010844 - 14/10/2021 - B10a - U

- CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto-legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche
- PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e i genitori
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente
- CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

TUTTO CIÒ PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa,

codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010844 - 14/10/2021 - B10a - U
dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.

In particolare, occorrerà:

A - Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021...." ha stabilito che"....la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla normativa vigente tendendo in considerazione quanto segue:

- La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017]
- La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce
- I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento
- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel

Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato
- o I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
 - **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
 - **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire
 - **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali
 - **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai
- o La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo e sarà coerente con la valutazione descrittiva e con i livelli e le dimensioni utilizzate per la valutazione intermedia e finale. Nella sua funzione formativa e orientativa, la valutazione in itinere, deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e percorsi formativi che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

B - Includere le modalità di insegnamento del curriculum di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici

di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
- Cittadinanza attiva e digitale

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) sarà effettuata in sede di scrutinio. Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il team / consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

C- Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

(Secondo le Linee Guida – all. A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e “...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

A tal fine, preliminarmente, l'I.C. “Alvise Pisani” di Stra è chiamato:

- a utilizzare la piattaforma di Istituto per lo svolgimento a distanza di riunioni e/o lezioni
- a osservare i criteri e le modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata presenti nel Regolamento e nel Piano per la DDI, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi.

- a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di *repository* per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

D – Attività di Alternativa all'IRC

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica.

E - Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione verrà rivolta alla costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e alla progettazione del PEI.

Il GLO si riunisce almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche. Entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale e per formulare le proposte adeguatamente motivate relative al fabbisogno di ore di sostegno e per l'assistenza per l'a. s. successivo.

F - Rivisitare l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

La formazione degli insegnanti va improntata a percorsi di condivisione dei processi di progettazione e di valutazione degli apprendimenti in un'ottica di miglioramento della pratica educativa e didattica.

Sarà opportuna la sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

G - Promuovere il Curricolo Digitale

Al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico, la Scuola Secondaria di primo grado, adotta scelte di campo che consentono un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze.

In particolare si intende porre in atto le azioni previste dal Piano Nazionale scuola Digitale

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico

Azione #14 - Un *framework* comune per le competenze digitali degli studenti

Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'uso dei *device* consentirà agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale, nel rispetto della netiquette. Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

H - Includere al PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti deliberati dal Collegio e coerenti con le attenzioni ai protocolli di sicurezza anticovid-19.

I - Potenziare le competenze linguistiche

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria; rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria anche attraverso l'acquisizione delle certificazioni.

L - Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative

Occorre continuare a rafforzare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Sarà opportuno acquisire adeguata formazione sulla didattica per competenze, dedicando particolare attenzione all'insegnamento inclusivo degli alunni con Bes e alla nuova valutazione formativa nella scuola primaria.

M – Potenziare ascolto e coinvolgimento

L'Istituto dovrà potenziare e rendere maggiormente efficaci le modalità di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e degli attori sociali. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie, favorendo l'interazione, la costruzione condivisa e il dialogo educativo imprescindibili in una comunità educante.

N – Promuovere azioni a tutela degli apprendimenti e della salute

Il permanere di una straordinaria situazione emergenziale impone **massima vigilanza, comunione di intenti e cooperazione** affinché a tutto il personale e agli alunni siano garantite le migliori condizioni di sicurezza, tutela della salute e benessere, accanto alla migliore offerta formativa possibile (in presenza, a distanza, in modalità integrata).

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, la Dirigente Scolastica intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, amministrativo-gestionale ed operativa atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- monitorare con attenzione e con la consulenza di RSPP e Medico Competente l'evoluzione normativa;
- assicurare la piena funzionalità dell'istituzione scolastica, anche a supporto dell'eventuale didattica a distanza.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Ds e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV, nel rispetto dei Regolamenti di Istituto e dei Protocolli anti-Covid. La Commissione Ptof, Rav e Pdm si occuperà della stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF.

Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva.

Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli orientamenti necessari per l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa 2021/22 e per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (triennio 2022/25), potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa MAURA MASSARI
Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa